

CORSO MORTARA Palazzo Civico dà il via alla fase due dei lavori che cambieranno il volto della zona

Un progetto da 20 milioni per Spina3

Nei prossimi anni verranno realizzati un nuovo ponte e due sottopassaggi per le auto

TORINO - Il futuro della Spina 3 è passato ieri mattina al vaglio del Consiglio comunale, che ha approvato il progetto preliminare per il secondo lotto di lavori e quello definitivo per la realizzazione di un nuovo ponte a scavalco della Dora. La trasformazione di questa nuova frontiera di Torino volta così pagina, dopo la prima fase che ha visto il parziale abbattimento della sopraelevata di corso Mortara avvenuto nell'agosto scorso.

Dopo il primo lotto approvato quasi un anno e mezzo fa per il tratto compreso tra corso Potenza e via Borgaro, il preliminare approvato ieri per un importo di 16 milioni e 704 mila euro interesserà l'area tra via Borgaro e via Orvieto, attraversando il parco Spina 3 fino al sottopasso la cui realizzazione è prevista per i 150 anni dell'Unità d'Italia, nel 2011. Inoltre, in corrispondenza della rotonda tra via Orvieto e corso Mortara è prevista un ulteriore tunnel a una corsia che permetterà di bypassare attraverso un percorso sotterraneo la rotatoria stessa, confluendo poi nel sottopassaggio principale e lasciando in superficie un'altra corsia di transito. Il nuovo tracciato del corso costeggerà quindi la Dora, separando poi in corrispondenza dell'area "Vitali" il parco pubblico dalle aree residenziali.

L'attenzione alla viabilità e ai nuovi flussi di traffico che attraverseranno la zona hanno anche convinto il Comune a realizzare un nuovo ponte sulla Dora che affiancherà quello già esistente, il "Beato Amedeo IX" che mette in collegamento via Livorno con via Orvieto. La sua realizzazione costerà alle casse comunali 6 milioni e 300 mila euro e rientra nel più generale piano di riqualificazione inserito nel Priu "Spina 3", che comprende nuovi insediamenti, il riutilizzo delle fabbriche dismesse, un ampio parco e il ridisegno ed il rifacimento di corso Mortara dopo l'abbattimento della sopraelevata in conseguenza dei lavori per il passante ferroviario. Il "Beato Amedeo IX", costruito nel 1912 sono invece previsti lavori di riqualificazione e riconversione in passerella ciclopedonale. E sempre a scavalco della Dora, questa volta in corrispondenza di corso Verona, verrà realizzato una passerella ciclopedonale che consentirà l'attraversamento del fiume senza dover raggiungere il ponte di via Rossini o il "Carlo Emanuele I", distanti circa 800 metri l'uno dall'altro. Il nuovo attraversamento sarà realizzato in lamiera, acciaio ed asfalto azzurro con un'unica campata di 54 metri e costo complessivo previsto sarà di un milione e 250 mila euro.